

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Nuovo voto fascista
contro il P. C. americanoIl progetto di legge sulla messa al bando del
partito comunista caldeggiato da Eisenhower

WASHINGTON, 16. — La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi, con 305 voti favorevoli contro 2, un disegno di legge che mette al bando il Partito comunista degli Stati Uniti. In base al disegno di legge, il Partito comunista cesserebbe di essere considerato come persona giuridica: esso verrebbe privato del diritto di presentare i suoi candidati nelle elezioni politiche, di essere rappresentato nei tribunali federali statali per la difesa dei suoi diritti, di concludere contratti, assumere obbligazioni, affittare locali o compiere acquisti, in quanto organizzazione.

Il preambolo della legge oggi approvata definisce il Partito comunista « di fatto uno strumento di cospirazione per rovesciare il governo » e specifica che le norme della legge saranno applicate sia al Partito comunista « sia a qualsiasi suo successore, quale che sia il nome da esso assunto ».

La legge odierna differisce da quella approvata giorni fa dal Senato, che bandiva il Partito comunista e minacciava pene contro i suoi membri, sulla base dell'assunto che era sufficiente per un cittadino appartenere al Partito comunista per essere considerato colpevole di atti sovversivi.

A una legge così formulata si era opposta l'amministrazione Eisenhower, fondandosi non su considerazioni democratiche, ma soprattutto per motivi di opportunità politica. Il capo del FBI, Edgar Hoover, aveva ad esempio messo in rilievo che il Partito comunista, una volta nella clandestinità, avrebbe potuto essere più difficilmente controllato.

Eisenhower ed i leader del Partito repubblicano hanno esaminato il problema in lunghi colloqui nel corso della fine della settimana. Il presidente si è dichiarato convinto dalla legge approvata al Senato e si è schierato nel-

tamente con i fautori della legge presentata alla Camera dei rappresentanti, la quale, per evitare ogni riferimento alla persecuzione contro le persone fisiche — del resto già prevista dalla legge fascista Smith —, respinge una clausola, approvata dal Senato, che prevede forti multe e condanne per chiunque aderisce al Partito comunista.

La nuova legge approvata dalla Camera americana non cambia comunque nulla alla politica di lotta aperta e feroce contro il comunismo e i suoi sostenitori. L'impronta maccartista e fascista caratterizza ambedue i progetti, pur nelle differenze formali che li distinguono, ed è un chiaro indice della ricerca assidua dei circoli dirigenti americani di formule pseudo legali per soffocare il movimento democratico, senza indietreggiare davanti a una aperta violazione degli stessi principi di democrazia parlamentare contenuti nella Costituzione americana.

I socialdemocratici di Bonn chiedono
nuovi negoziati con l'Unione sovieticaLe proposte di Mendès-France rafforzano le pressioni per una nuova politica - Il vice cancelliere
Bluecher per i commercianti con l'Est - Grotewohl: «La CED pregiudica un accordo sulla Germania»

BONN, 16. — L'atmosfera di perplessità e di allarme diffusa negli ambienti governativi della Germania occidentale dopo la presentazione delle proposte francesi di modifica della CED, si sono accentuate ulteriormente oggi, con il ritorno a Bonn di Adenauer, ricevuto dalle sue vacanze, per studiare il progetto francese e definire insieme ai suoi collaboratori l'atteggiamento da prendere alla conferenza di Bruxelles.

Le proposte di modifica della CED intaccano la sostanza stessa del trattato: in questi termini si esprime — secondo l'ufficiale DPA — la prima presa di posizione ufficiale dei circoli governativi della Germania occidentale in merito alle proposte formulate da Mendès-France. In tali ambienti si tiene a rilevare che una presa di posizione definitiva da parte tedesca spetta solo al cancelliere Adenauer, il quale deciderà quando e in quale

forma chiarire la posizione tedesca. Per il momento i documenti francesi vengono esaminati a Bonn nei loro aspetti politici, militari e giuridici. Nella capitale tedesca si afferma che l'atteggiamento tedesco dipenderà in larga misura dalla posizione che assumeranno a Bruxelles il presidente del Consiglio francese e gli altri associati alla CED. Soltanto in quella sede sarà possibile appurare se le proposte francesi rappresentano desideri di massima, esigenze inderogabili o semplicemente una base per ulteriori consultazioni. Senza scendere in particolari, i circoli governativi di Bonn tendono a rilevare — aggiunge sempre la DPA — che le proposte francesi toccano alcuni problemi essenziali del trattato della CED. Sarà particolarmente difficile, si osserva, stabilire se si debba ricorrere a nuove trattative o ad altre forme di convulsione, come ad esempio protocolli aggiuntivi.

D'altra parte, a moderare il dispetto e l'irritazione provocato dal piano Mendès-France sopravviene la consapevolezza che esso salva l'obiettivo essenziale dei militari di Bonn: quello di ottenere nuovamente una Wehrmacht e uno Stato maggiore, e la coscienza che l'espedito Mendès-France costituisce l'unica speranza di far adottare la CED al Parlamento francese. Lo stesso Alto Commissario francese in Germania ha reso noto ufficialmente alla stampa tedesca occidentale che « se le nuove proposte francesi sulla CED non verranno accettate, non sarà possibile che l'Assemblea nazionale francese ratifichi il trattato per la Comunità europea di difesa ».

In questa situazione nuova, per la prima volta nella stampa governativa si fa strada la richiesta di un mutamento radicale della politica estera di Bonn. Il Mittag di Dusseldorf sug-

gerisce che la Germania occidentale rinunci al ritorno per migliorare i suoi rapporti con la Francia.

Una politica nuova viene richiesta, sempre con molte ambiguità dallo stesso vice cancelliere di Bonn, il liberale Bluecher, il quale ha auspicato in una intervista una intensificazione degli scambi commerciali fra la Germania occidentale e i paesi a regime socialista o di democrazia popolare. A questo scopo egli ha sottolineato la necessità che si addensino « a qualche forma di relazioni con l'Est ».

Più precisamente, la richiesta di rivedere la politica estera di Bonn è stata avanzata dal socialdemocratico.

« Poiché tutto viene messo in discussione, sarebbe un errore dal punto di vista degli interessi tedeschi, di rimanere legati al trattato iniziale della CED o anche di voler salvare il salvabile », scrive il bollettino socialdemocratico, affermando che le proposte francesi offrono la possibilità di sollevare nuovamente il problema del sistema di sicurezza europea nel suo complesso.

Nel dibattito sulla CED è intervenuto intanto il presidente del Consiglio della RDT, Otto Grotewohl, in una intervista concessa al Monde.

« Il trattato sulla comunità europea di difesa — afferma Grotewohl — chiude

la via alla soluzione pacifica del problema tedesco. La prospettiva di giungere a un accordo sulla creazione di uno Stato tedesco pacifico, unificato, democratico e indipendente saranno offerte solo dall'eliminazione di questo trattato ».

Dopo aver affermato che i trattati di Bonn e di Parigi rischierebbero di trascinare il popolo francese in una guerra di rivincita della Germania occidentale contro l'Est europeo, Grotewohl ha detto: « La collaborazione in un sistema di sicurezza collettivo paneuropeo che garantisce a tutti i popoli partecipanti, al contrario della CED, il diritto all'indipendenza, alla sovranità e all'uguaglianza dei diritti, darebbe alle relazioni franco-tedesche una forma fondamentalmente nuova e pacifica ».

RISPETTATE LE PREVISIONI

Il Palio di Siena
vinto dalla «Giraffa»La cavalla ha corso più di metà dell'emo-
zionante gara senza la guida del suo fantino

SIENA, 16. — Gaudenzia, la generosa cavallina che già donò il Palio di luglio alla Contrada dell'Onda, ha vinto questa sera, per i colori della «Giraffa», questo Palio dedicato ad Angelo Poliziano.

È stato uno spettacolo meraviglioso, una corsa veramente entusiasmante. Partita in seconda posizione Gaudenzia, perdeva il fantino verso il concludersi del primo giro. Per più di un giro e mezzo il fantino del «Niccio», che gli si trovava davanti, ha picchiato con il nerbo sul muso della cavallina della «Giraffa», nel tentativo di trattenerla e arrivare primo alla fine della corsa.

Ma negli ultimi venti metri, mentre la folla gridava presa da un enorme delirio, Gaudenzia riusciva con un allungo formidabile a superare il traguardo, sorpassando il diretto avversario della testa e di tutto il collo.

La corsa dunque ha rispettato in pieno il pronostico degli esperti alla vigilia. Subito dopo la vittoria e per tutta la serata, nella contrada della «Giraffa» la popolazione ha dato vita a grandi festeggiamenti.

Ma con il Palio di agosto, non è ancora finita quest'anno la passione dei Senesi. Con ogni probabilità, infatti, avremo anche un Palio di settembre, che si correrà allo scadere del quinto centenario della celebre battaglia di Montaperti. Se la proposta della Giunta — come è certo — verrà approvata dal Consiglio comunale, già domenica prossima si procederà all'estrazione per sorteggio delle Contrade che dovranno partecipare al nuovo Palio.

Stato, in seguito alle frane da esso provocate.

Si calcola che almeno duecento villaggi sono andati distrutti e che un milione di persone siano direttamente coinvolte nel disastro. Migliaia di capi di bestiame sono stati spazzati via dalle acque torrenziali.

Le alluvioni, che sono in corso da circa una settimana, hanno causato danni immensi. Si tratta di una regione allagata che abbraccia una parte del Nepal e del Pakistan orientale, che erano già state messe a dura prova l'anno scorso in analoghe tragiche circostanze.

Il premier indonesiano
attacca il patto asiatico

JAKARTA, 16. — In un discorso pronunciato al Parlamento in occasione della festa dell'indipendenza nazionale indonesiana il primo ministro indonesiano Sastroamidjojo ha dichiarato che la creazione di un sistema di difesa collettiva nell'Asia sud-orientale può « creare uno stato di maieutere e aumentare la tensione nell'Asia in generale e nell'Asia sud-orientale in particolare ».

Egli ha aggiunto che il governo indonesiano non farà parte della SEATO in quanto ritiene che essa non sia « di natura tale da contribuire alla pace mondiale, in particolare alla luce dei risultati della conferenza di Ginevra ».

A Londra intanto un portavoce del Foreign Office ha precisato il punto di vista del governo inglese riguardo alla partecipazione del governo fantoccio di Chiang Kai Shek ad un patto aggressivo del Sud-est asiatico. Il portavoce ha detto esplicitamente che Formosa non rientra nella definizione geografica della zona cui si riferisce il progettato patto.

Seicento vittime
nell'alluvione del Nepal

NUOVA DELHI, 16. — Notizie da Katmandu, capitale del Nepal, recano che fra seicento ed ottocento persone sono morte in un mese in seguito alle alluvioni avvenute in quello

PER LA CONFERENZA CEDISTA DI BRUXELLES

Stamane Palazzo Chigi
prenderà una decisione

Dopo tre giorni di chiusura ermetica, stamane a mezzogiorno riapriranno i battenti Montecitorio o Palazzo Madama: con ciò le « ferie politiche » di Ferragosto saranno ufficialmente concluse, anche se il presidente Scelba proprio ieri si è recato a Fiumicino per le cure di prammatica. La partenza del presidente del Consiglio e la smentita più efficace alla notizia pubblicata ieri pomeriggio da un giornale di destra secondo la quale sarebbe stata ordinata da domani in poi la « permanenza » al Viminale.

Stando quindi alle notizie ufficiali non sarebbe avvenuto neanche il preannunciato colloquio fra i due titolari del Viminale e di Palazzo Chigi per fissare i termini della missione italiana a Bruxelles. Le notizie al riguardo sono più che vaghe e mentre l'ANSA e la RAI

Un commento
di Radio Mosca

MOSCA, 16. — Radio Mosca ha diffuso ieri un commento del suo redattore Guechikiani, vivacemente polemico nei confronti della CED, in cui è del tutto tra l'altro: « I più diversi settori dell'opinione pubblica europea hanno sottoposto ad una critica spietata questi progetti, i quali si ripromettono unicamente di creare una nuova « Wehrmacht » destinata a soddisfare i desideri di rivincita degli imperialisti tedeschi. Il trattato della CED disarma la Francia nel confronto con la rinascenza Wehrmacht, e nel momento stesso in cui rovina l'esercito francese, pone praticamente quest'ultimo agli ordini del militarismo tedesco ».

Il commentatore di Radio Mosca ha accusato infine i circoli aggressivi americani di avere fomentato il complotto della CED ed ha affermato: « Una politica estera nazionale capace di garantire alla Francia un'autentica sicurezza e un posto degno di essa nel concerto delle nazioni può derivare solo dal sorgere di un sistema di sicurezza collettiva fra tutte le potenze europee ».

Comincia in Indocina
lo scambio dei prigionieriL'esercito democratico restituirà un
primo contingente di settecento uomini

PARIGI, 16. — Lo scambio vietnamita si trasferirà, a bio dei prigionieri in Indocina, fra le forze francesi e la Trung Gia.

Le trattative procedono in Viet Nam, a nord ovest di Hanoi, e a Samson, a sud di Haifong. In base all'accordo, raggiunto nella notte fra sabato e domenica a Trung Gia, l'esercito democratico restituirà, nella prima giornata, complessivamente 700 prigionieri. Nel comunicato che dà notizia dell'accordo raggiunto è precisato che la commissione mista franco-

vieta si trasferirà, a partire da oggi, a Fulo, e metà strada fra Hanoi e Trung Gia.

Le trattative procedono in Viet Nam, a nord ovest di Hanoi, e a Samson, a sud di Haifong. In base all'accordo, raggiunto nella notte fra sabato e domenica a Trung Gia, l'esercito democratico restituirà, nella prima giornata, complessivamente 700 prigionieri. Nel comunicato che dà notizia dell'accordo raggiunto è precisato che la commissione mista franco-

PER 3
SETTIMANE

DA DOMANI 18 AGOSTO

PER 3
SETTIMANE

REGALIAMO DENARO A TUTTI!

ECCO IL
DENARO:

- A) MONTAGNE DI SCAMPOLI BELLISSIMI DELLE MIGLIORI FABBRICHE A POCHI CENTESIMI!!! (PER ABITI DA UOMO, DA SIGNORA, SIGNORINE E RABBINI).
- B) STOFFE DI SETA PURA PER ABITI E MANTELLI DA GIORNO E DA SERA, NONCHE' LAMINATI DI ECCEZIONALE SPLENDORE: IL TUTTO DA SODDISFARE QUALSIASI ESIGENZA ECONOMICA ED ESTETICA DEL PUBBLICO CONSUMATORE E DELLA MODA.
- C) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI POPELINE, PURO COTONE «MAKO» PETTINATO DI ETERNA DURATA PER CAMICIE DA UOMO, FIGLIAMA, ECC., IN TUTTI I COLORI E DISEGNI CHE SI DESIDERANO, SEMPRE A POCHI CENTESIMI.
- D) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI BIANCHERIA: TELE DI LINO, DI CANAPA E DI PURO COTONE IN TUTTE LE ALTEZZE PER LENZUOLA, NONCHE' MIGLIAIA DI COPERTE DI LANA, DI SETA, DI COTONE SEMPRE A POCHI CENTESIMI.

G. POLLI &
FigliECCO IL
DENARO:

- E) MADAPOLAM IN TUTTE LE ALTEZZE NONCHE' PELLE D'UOVO BIANCA E COLORATA PER CORREDI, ECC.
- F) MONTAGNE DI SCAMPOLI DI TOVAGLIATI, IN DISEGNI E COLORI DI RARA BELLEZZA, DI ASSOLUTA FIDUCIA E DI ETERNA DURATA!
- G) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI TRALICCO DI OGNI SPECIE PER MATERASSI AD UN POSTO E MATRIMONIALI, NONCHE' TESSUTI DI CANAPA, DI COTONE E MISTI, GREGGI E COLORATI, PER STROFINACCI, ECCETERA, SEMPRE DI ETERNA DURATA.
- H) TENDAGGI BIOCCHISSIMI - CRETONNE IN DISEGNI E COLORI DA SODDISFARE ANCHE LA PIU' RAFFINATA ESIGENZA DI QUALUNQUE ARCHITETTO ITALIANO E STRANIERO!
- I) MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI STOFFA A SPUGNA PER GIACCHE DA SPIAGGIA, ACCAPPATTOI ECC., IN MOLTI COLORI E DISEGNI, A POCHI CENTESIMI.

RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE LA DITTA POLLI E' SOLO

XX SETTEMBRE in Via n. 32 - ROMA

(ACCANTO ALL'ALBERGO REALE) E NON HA SUCCURSALI - TEL. 42323